

ESERCIZIO FINANZIARIO 1965

—

RELAZIONE
PER L'ONOREVOLE COMMISSIONE DI VIGILANZA

PAGINA BIANCA

Alla onorevole Commissione di vigilanza.

In adempimento di quanto dispone l'articolo 1 del decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 241, sui documenti contabili della Cassa depositi e prestiti, mi onoro presentare il rendiconto consuntivo principale della Cassa depositi e prestiti e quelli speciali delle gestioni annesse:

- Gestione delle Casse di risparmio postali;
- Sezione autonoma di credito comunale e provinciale;
- Servizio delle affrancazioni di canoni, censi ed altre prestazioni;
- Gestione del Fondo per l'estinzione del prestito a premi della Croce Rossa Italiana;
- Istituto nazionale della previdenza sociale: gestione per la custodia dei valori;
- Istituti di previdenza ferroviari.

Roma, 7 luglio 1966

IL DIRETTORE GENERALE

Nuvoloni

ESTRATTO
DAL VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DEL 6 LUGLIO 1966

IL CONSIGLIO

Visto il regio decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 241;

Udita la relazione del consigliere di amministrazione dottore Marzano, constatata la regolarità dei rendiconti presentati per l'anno 1965:

- 1° Rendiconto della gestione propria della Cassa depositi e prestiti;
- 2° Rendiconto per la gestione delle Casse di risparmio postali;
- 3° Rendiconto per la gestione della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale;
- 4° Rendiconto per il servizio delle affrancazioni di canoni, censi e altre prestazioni;
- 5° Rendiconto per la gestione del Fondo per l'estinzione del prestito a premi della Croce Rossa Italiana;
- 6° Rendiconto per la gestione dei fondi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;
- 7° Rendiconto per il servizio degli Istituti di previdenza ferroviari.

Associandosi alle conclusioni del Relatore e compiacendosi dei risultati conseguiti

DELIBERA

che i rendiconti suindicati siano presentati alla Commissione di vigilanza per l'approvazione ed alla Corte dei conti per la parificazione, in conformità delle vigenti disposizioni.

IL MINISTRO DEL TESORO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Colombo

IL SEGRETARIO CAPO DEL CONSIGLIO
Falcone

NOTA INTRODUTTIVA

Le risorse di nuovo afflusso, dopo la flessione del 1964 dovuta alla riduzione dell'incremento del gettito del risparmio postale, hanno ripreso, nel 1965, il loro naturale moto ascensionale.

L'esame del flusso del nuovo risparmio postale — che, come in ogni occasione si ripete, rappresenta la componente preminente, quasi assorbente delle risorse stesse — pone in evidenza che esso, dopo la caduta del 1964, che con un gettito di miliardi 300,7 aveva registrato una flessione non solo nei confronti del 1963 (miliardi 339,7) ma anche nei confronti del gettito del 1962 (miliardi 302,6) ha nel 1965 raggiunto i miliardi 375,9 con un incremento del 25 per cento sul gettito del 1964; si è registrato cioè un incremento percentuale che ritorna a quelli del 1961 e 1962 (23,7 per cento, 24,5 per cento) senza recupero, peraltro, di quanto affluito in meno nell'anno 1964.

Rispetto al capitale vigente a mutuo, l'incremento del 1965 rappresenta l'11,6 per cento; pur costituendo un miglioramento rispetto alla corrispondente percentuale del 1964 (10,2 per cento) esso non ha riconquistato la spinta registrata nel 1962 (13,1 per cento) e nel 1963 (13 per cento) avvicinandosi soltanto, ancora per difetto, a quella del 1961 (11,7 per cento).

Fenomeno analogo si è registrato per i depositi bancari a risparmio il cui incremento del 1965 rappresenta il 15,9 per cento del capitale vigente al 31 dicembre precedente; gli incrementi degli anni 1961 e 1962 avevano invece dato, rispettivamente il 17,2 e 17,8 per cento; nel 1963 il settore bancario, più sensibile di quello del risparmio postale, aveva già iniziato la caduta (13,5 per cento), che ha toccato poi il fondo nel 1964 (9,8).

Quanto sopra esposto emerge in modo più evidente dal prospetto appresso riportato.

PROSPETTO DI RAFFRONTO DEGLI INCREMENTI ANNUI DEL RISPARMIO POSTALE
CON QUELLI DEL RISPARMIO BANCARIO.

(importi in miliardi)

	1961			1962			1963			1964			1965		
	IMPORTO	Variazione % sulla raccolta dell'anno precedente	Incremento annuo % sul capitale vigente	IMPORTO	Variazione % sulla raccolta dell'anno precedente	Incremento annuo % sul capitale vigente	IMPORTO	Variazione % sulla raccolta dell'anno precedente	Incremento annuo % sul capitale vigente	IMPORTO	Variazione % sulla raccolta dell'anno precedente	Incremento annuo % sul capitale vigente	IMPORTO	Variazione % sulla raccolta dell'anno precedente	Incremento annuo % sul capitale vigente
Risparmio postale	243,1	+ 23,7	11,7	302,7	+ 24,5	13,1	339,7	+ 12,2	13 -	300,6	- 11,5	10,2	375,8	+ 25 -	11,6
Risparmio bancario	931,4	+ 35,8	17,2	1.135,4	+ 21,9	17,8	1.012,6	- 10,8	13,5	837,6	- 17,3	9,8	1.484,1	+ 77,2	15,9

Sempre in merito all'andamento del risparmio postale, va doverosamente sottolineato che il suo peso, sul totale dei depositi a risparmio, va, attraverso il tempo, sempre più declinando. Se si fa riferimento infatti ai dati dell'ultimo quinquennio emerge che mentre nel 1961 esso rappresentava il 26,6 per cento del totale, nel 1965 è disceso al 25,1 per cento.

Sommando ai 375,9 miliardi di risparmio postale, i mezzi affluiti o rientrati attraverso gli altri normali canali dei quali la Cassa si avvale, esclusi i rientri per scadenza di titoli, si perviene ad un complessivo importo di miliardi 453,1 in esso compresi miliardi 23,9 riflettenti l'incremento registrato nei conti correnti nei quali pochi Enti ed Aziende sono tenuti a versare le loro temporanee giacenze. Si è voluto in particolare porre in evidenza quest'ultimo dato perché esso riflette mezzi che per la loro natura e per gli Enti ai quali si riferiscono non possono considerarsi disponibili per impieghi a lungo termine.

Mentre la Cassa si accingeva a svolgere la sua attività creditizia orientandosi su un complessivo importo di concessioni di mutui intorno ai 400-420 miliardi di lire, adeguato alle previsioni dei normali afflussi, è stata invece chiamata a concorrere alla attuazione degli interventi per la ripresa della economia nazionale (decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, convertito nella legge 13 maggio 1965, n. 431).

Le suddette disposizioni legislative sanciscono, per i mutui da concedere dalla Cassa, agevolazioni procedurali di carattere del tutto eccezionale; nel quadro programmatico, nel quale la legge avrebbe dovuto operare, si preventivarono, in concreto, concessioni di mutui, destinati ad esecuzione di opere, per un complessivo importo di 500 miliardi di lire.

Considerata l'impossibilità di ignorare le richieste di mutui degli Enti locali destinati a copertura dei *deficit* di bilancio, che, per quanto concerneva l'esercizio 1964 si prevedevano in un ammontare vicino ai 360-380 miliardi, e tenuto conto della insufficienza dei normali mezzi che presumibilmente sarebbero affluiti alla Cassa durante l'anno, si dovette affrontare la necessità di procurare mezzi aggiuntivi.

A ciò si è provveduto con la legge 15 aprile 1965, n. 344, con la quale, per la prima volta, sia pure con adeguate prudenziali limitazioni, è stata consentita l'utilizzazione dei fondi provenienti dai servizi dei conti correnti postali, per le normali attività creditizie della Cassa.

Grazie a tale norma, 300 miliardi di lire si sono aggiunti ai 429,1 miliardi di mezzi normali (miliardi 453,1 meno 23,9 provenienti dai conti correnti vari) pervenendo ad un totale disponibile di miliardi 729,2.

Di fronte al proposito di pervenire, nel 1965, a concessioni di mutui destinati a realizzazione di opere, per 500 miliardi di lire, la Cassa ha dovuto necessariamente rivedere le direttive riferite in occasione della presentazione dei rendiconti per l'esercizio 1964, direttive che, di fronte al crescente divario tra mezzi e richieste, avevano costretto l'Istituto a soprassedere ad ogni affidamento, con eccezione per i mutui assistiti o non da contributo che non superassero i 10 milioni di lire o si riferissero a revisione prezzi, perizie suppletive o comunque al completamento di opere già finanziate dalla Cassa.

Si stabiliva così di accogliere tutte le richieste di mutuo concernenti la realizzazione di opere pubbliche o di edilizia popolare, assistite oppure no da contributo, per le quali pervenisse notizia di approvazione dei relativi progetti da parte dei competenti organi tecnici statali.

Le misure esposte si sono dimostrate adeguate sicché entro il decorso esercizio la Cassa di fronte ai 500 miliardi di mutui programmati ha potuto concedere 11.331 mutui per complessivi miliardi 482,2; a copertura di *deficit* di bilancio sono stati concessi 3.501 mutui per miliardi 308,6 totalizzando così 14.832 mutui per miliardi 790,8 con una eccedenza, rispetto ai mezzi affluiti, di miliardi 61,7, attinta alle liquidità residue del passato.

Come tali mutui si siano ripartiti in relazione alle loro finalità, alla loro destinazione territoriale, o per classi di importo è dettagliatamente esposto nel corso della relazione che segue ad illustrazione dei risultati di bilancio ovvero nell'appendice statistica.

In questa sede sembra opportuno porre in evidenza — oltre il fatto che le concessioni del 1965 hanno raggiunto un importo fin qui mai toccato, e che si distanzia, in modo clamoroso, da quelli realizzati in qualsiasi altro esercizio — due particolari aspetti.

Il primo sta nel sottolineare il concreto beneficio derivato dalle norme eccezionali emanate con la menzionata legge 431 per la ripresa dell'economia nazionale.

Al riguardo appare giusto porre in evidenza che su n. 11.331 mutui per miliardi 482,2 ben 5.769 per miliardi 208,8 si sono potuti deliberare grazie alle agevolazioni procedurali introdotte con le richiamate norme.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'altro aspetto che torna opportuno puntualizzare è il raffronto tra i mutui concessi dalla Cassa e vigenti al 31 dicembre 1965 e il complessivo ammontare dei mezzi raccolti alla stessa data, ed allo scopo utilizzabili.

Al riguardo si ricorda che sono utilizzabili oltre il risparmio postale, nelle sue varie forme, i depositi ordinari; non si possono considerare invece disponibili i depositi in conto corrente degli Enti ed Aziende che al 31 dicembre 1965 sommavano a miliardi 147.

I dati rilevati dai singoli rendiconti, meglio evidenziati nel rendiconto consolidato, che in forma non ufficiale viene premesso alla appendice statistica, conducono alle seguenti risultanze:

Depositi ordinari in numerario	miliardi	69,6
Risparmio postale:		
— depositi a risparmio e giudiziari	miliardi	830,7
— buoni postali fruttiferi	»	2.796,7
		3.627,4
TOTALE MEZZI NORMALI UTILIZZABILI . . .	miliardi	3.697 -
Fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali (legge 15 aprile 1965, n. 344)	»	300 -
TOTALE MEZZI UTILIZZABILI AL 31 DICEMBRE 1965 . . .	miliardi	3.997 -
Prestiti con fondi propri	miliardi	3.753,3
Rate di ammortamento da riscuotere (importo che pecca per eccesso perché comprensivo di una quota di interessi non computabile allo scopo)	»	11,8
Interessi da capitalizzare sui mutui	»	4,9
		870,0
TOTALE INVESTIMENTI IN PRESTITI . . .	miliardi	3.770,0

Dai dati sopra riportati emerge che ai prestiti sono stati destinati l'intero risparmio postale raccolto, integralmente l'importo dei depositi ordinari e parte dei 300 miliardi prelevati dai fondi dei conti correnti postali. I 227 miliardi residuali (3.997 - 3.770) sono stati totalmente assorbiti nei primi mesi del 1966.

Le disponibilità esistenti al 31 dicembre 1965, costituite dal numerario, dai saldi dei conti correnti con il Tesoro (escluso quello concernente il servizio dei conti correnti postali) dai titoli (non vincolati a particolare destinazione) e da partite minori, fronteggiano gli impegni per depositi di aziende ed enti in conto corrente, per somme da somministrare ai mutuatari sui mutui già concessi, per mandati rimasti da pagare a fine esercizio, per debiti vari e lasciano per residuo i 227 miliardi che, come detto, sono stati impegnati nel 1966.

Nel 1965 l'agevole collocamento delle emissioni obbligazionarie non ha reso necessario l'intervento sul mercato finanziario, della Cassa depositi e prestiti, la quale, pertanto, si è limitata a dare attuazione ad alcune operazioni già deliberate nel precedente esercizio, concretatasi in acquisto di titoli per un complessivo importo di miliardi 28,5 pari ad un corrispondente valore nominale di miliardi 30,2 di cui 25 miliardi costituito da obbligazioni del Consorzio di credito per le opere pubbliche.

Il Consorzio di credito per le opere pubbliche ha utilizzato il controvalore della sottoscrizione per un mutuo all'ANAS per 20 miliardi, e per mutui vari, ad enti locali, per i residuali 5 miliardi.

La percentuale delle domande di mutuo, accolte nello stesso anno di presentazione, è andata negli ultimi recentissimi anni, declinando, sia in numero che nell'importo. Dal 1960 al 1964

per il numero si è passati dal 95,3 al 97,4 del 1961, al 97,1 del 1962, al 90,2 del 1963 ed infine al 73,7 del 1964; per quanto concerne gli importi dall'80 all'88,1, all'88,9, al 75,3, al 52,6.

Un giudizio formulato soltanto sull'andamento di una percentuale può condurre ad erronee conclusioni. Nella fattispecie il rapporto tra domande presentate e domande accolte nello stesso anno è naturalmente influenzato dall'entità delle domande non soddisfatte negli esercizi precedenti dall'entità delle domande presentate nell'esercizio in esame, dall'entità dei mezzi a disposizione.

Nell'anno 1965, ad esempio, nonostante una sensibilissima lievitazione nel numero (12.780 contro 10.566 del 1964 ed importo (miliardi 962,5 contro 728 del 1964) delle richieste di mutuo si è registrato un incremento dal 52,6 del 1964 al 65,5 per cento nell'importo accolto, mentre si è verificata ancora una lieve flessione percentuale nel numero (dal 73,7 del 1964 al 71,3).

Il risultato aumento della percentuale, nell'importo accolto, è da riguardare come conseguenza della circostanza che nel 1965, come si è avuto occasione precedentemente di precisare, i mezzi della Cassa sono stati integrati con 300 miliardi di lire prelevati dai fondi dei conti correnti postali.

In realtà un giudizio sulla entità dell'attività creditizia della Cassa non può essere in effetti formulato che con riferimento all'ammontare dei mezzi a disposizione e, sotto questo riguardo, si ritiene di aver fornito, nelle pagine che precedono, gli adeguati elementi per trarre le conseguenti conclusioni.

Le direttive di massima seguite dalla Cassa nell'accoglimento delle domande, dopo l'emanazione del decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124 possono così sintetizzarsi:

a) Mutui per la esecuzione di opere pubbliche o di edilizia popolare:

– accoglimento di tutte le richieste di importo non superiore a 10 milioni di lire oppure relative a perizie suppletive o ad aumenti d'asta, per opere già finanziate, ovvero alle esecuzioni di reti idriche e fognanti, fruanti dei contributi integrativi dello Stato (legge 677/1960) o della Cassa per il Mezzogiorno (legge 634/1957);

– accoglimento delle richieste di importo superiore ai 10 milioni – assistite o no da contributo o concorso statale – per opere suscettibili di immediata realizzazione e cioè per le quali risultasse intervenuta l'approvazione dei progetti esecutivi da parte dei competenti organi tecnici statali o regionali.

b) Integrazione bilanci 1964:

– accoglimento, integrale, delle richieste sino ad un miliardo e mezzo di lire e limitato al 75 per cento delle domande di importo superiore, con un minimo, in ogni caso, di un miliardo e mezzo.

L'andamento della gestione e le risultanze patrimoniali, finanziarie ed economiche dell'esercizio 1965 sono, con dettaglio di particolari, esposti nelle note che seguono.

PARTE PRIMA.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SITUAZIONE PATRIMONIALE

La Cassa depositi e prestiti, in osservanza delle disposizioni legislative, presenta due distinti rendiconti: uno per la gestione principale e l'altro per la gestione delle Casse di risparmio postali.

Le due gestioni sono, però, in stretto rapporto di interdipendenza, in quanto gli investimenti patrimoniali dell'Istituto sono effettuati prevalentemente con i depositi delle Casse di risparmio postali. Pertanto, la situazione effettiva della Cassa è rappresentata dagli elementi attivi e passivi delle due gestioni con esclusione del conto corrente tra le gestioni stesse, che figura tra le passività della gestione principale e tra le attività delle Casse postali.

Al 31 dicembre 1965 tale situazione era la seguente:

	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	DIFFERENZA
	<i>(in miliardi)</i>		
Gestione principale	6.146,2	6.066,4	79,8
Casse di risparmio postali	3.726,4	3.686,5	39,9
TOTALI	9.872,6	9.752,9	119,7
Conto corrente tra le due gestioni	3.675,0	3.675,0	—
SITUAZIONE EFFETTIVA	6.197,6	6.077,9	119,7

La differenza attiva di miliardi 119,7 è costituita dai fondi di riserva (miliardi 44,6) e dagli utili netti da ripartire (miliardi 75,1).

Le attività comprendono:

Investimenti	miliardi	6.000,9
Crediti vari	»	196,6
Totale	miliardi	<u>6.197,5</u>

Le passività comprendono:

Capitali amministrati	miliardi	4.947,5
Mutui da somministrare	»	940,4
Debiti e accantonamenti vari	»	190,0
Totale	miliardi	<u>6.077,9</u>

AFFLUSSO DI CAPITALI.

I capitali amministrati, al 31 dicembre 1965, ammontavano a miliardi 4.947,5.

La composizione dei suddetti capitali, con relativo raffronto con gli anni precedenti, si rileva dal prospetto n. 1 che segue.

PROSPETTO N. 1

CAPITALI AMMINISTRATI NEGLI ANNI 1964-1965.

	1961	1962	1963	1964	1965
	(in miliardi)				
Risparmio postale	2.308,6	2.611,2	2.950,9	3.251,6	3.627,5
Depositi in numerario	41,6	48,5	55,1	62,7	69,6
Conti correnti con Enti vari	47,5	61,2	75,0	122,7	146,6
Conti correnti con gestioni aventi rendiconto proprio	6,1	0,6	0,7	0,5	0,5
TOTALI	2.403,8	2.721,5	3.081,7	3.437,5	3.844,2
Conto corrente con il Ministero delle poste e telecomunicazioni per i capitali provenienti dai conti correnti postali	547,5	643,1	985,1	1.138,1	1.103,3
TOTALI	2.951,3	3.364,6	4.066,8	4.575,6	4.947,5

Le disponibilità del conto corrente col Ministero delle poste e telecomunicazioni, nel prospetto che precede, sono tenute distinte dalle altre disponibilità in quanto, di norma, esse debbono essere depositate in un apposito conto corrente col Tesoro. Un diverso loro impiego è stato autorizzato da speciali disposizioni legislative che ne hanno consentita l'utilizzazione per concessioni di prestiti a particolari Aziende statali.

La Cassa depositi e prestiti, ai sensi della legge 15 aprile 1965, n. 344, che le consente di utilizzare per i propri scopi fino ad un terzo della giacenza alla fine dell'anno precedente nel cennato conto corrente col Tesoro, ha destinato ai propri investimenti 300 miliardi dei fondi provenienti dai conti correnti postali. Pertanto i capitali di cui la Cassa ha piena disponibilità ammontavano al 31 dicembre 1965 a miliardi 4.144,2, con un aumento rispetto a quelli dell'anno precedente di miliardi 706,7.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'andamento degli afflussi nel periodo 1961-1965 è indicato nel prospetto n. 2 che segue:

PROSPETTO N. 2

	1961	1962	1963	1964	1965
	(in miliardi)				
<i>Afflussi nuovi capitali:</i>					
Risparmio postale	243,0	302,6	339,7	300,7	375,9
Depositi in numerario	6,2	6,9	6,6	7,6	6,9
Conti correnti con Enti vari	4,2	13,7	13,8	47,7	23,9
Conti correnti con gestioni aventi rendiconto proprio	1,5	5,5	0,1	0,2	—
Capitali provenienti dai conti cor- renti postali	—	—	—	—	300,0
TOTALI	251,9	317,7	360,2	355,8	706,7
<i>Rientri:</i>					
Quote ammortamento	23,5	36,3	34,1	39,0	46,4
Titoli	13,6	43,1	17,1	100,5	33,2
TOTALI	37,1	79,4	51,2	139,5	79,6
TOTALE GENERALE	289,0	397,1	411,4	495,3	786,3

RISPARMIO POSTALE. — La fonte più cospicua dei capitali di cui si avvale la Cassa depositi e prestiti è costituita, come visto, dal risparmio postale che viene raccolto tramite la capillare organizzazione degli oltre 12.000 uffici postali, disseminati sin nei più remoti angoli del territorio nazionale.

L'incremento dell'esercizio di miliardi 375,9 è stato superiore a quello del 1964 che fu di miliardi 300,7.

Rapportato al capitale vigente in principio d'anno, l'incremento del 1965 rappresenta l'11,6 per cento contro il 10,2 per cento del 1964, i corrispondenti indici, per le Aziende di credito nel settore dei depositi a risparmio, sono per il 1965 e per il 1964, rispettivamente, 15,9 per cento e 9,8 per cento.

Si espongono, in valore assoluto ed in percentuale, gli incrementi annui del risparmio verificatisi nell'ultimo quinquennio nelle due categorie in cui è ripartito: depositi a libretto e Buoni postali fruttiferi.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

INCREMENTO ANNUO.

	1961	1962	1963	1964	1965
	(in miliardi)				
Depositi a libretto	62,7	97,1	120,8	98,7	108,8
Buoni postali	180,3	205,5	218,9	202,0	267,1
TOTALI	243,0	302,6	339,7	300,7	375,9

INCREMENTO PERCENTUALE ANNUO RISPETTO AL CAPITALE VIGENTE.

	1961	1962	1963	1964	1965
Depositi a libretto	18,3	24,0	24,0	15,8	15,1
Buoni postali	10,4	10,8	10,4	8,7	10,6
In complesso	11,7	13,1	13,0	10,2	11,6

L'incremento del risparmio postale, che nel 1964 aveva notevolmente risentito degli effetti congiunturali, ha segnato nel suo complesso un sensibile miglioramento passando dal 10,2 per cento del 1964 all'11,6 per cento del 1965 pur denunciando una certa debolezza nella forma del risparmio a libretto (15,8 per cento del 1964 contro il 15,1 per cento del 1965). Peraltro, rispetto all'ammontare complessivo del risparmio postale i depositi a libretto, che nel 1938 rappresentavano il 14 per cento si sono elevati dal 22,2 per cento del 1964 al 22,9 per cento del 1965.

Avuto riguardo alla ripartizione geografica, l'incremento del risparmio postale nell'ultimo quinquennio può rilevarsi dal prospetto n. 3.

PROSPETTO N. 3

INCREMENTO RISPARMIO POSTALE.

	1961		1962		1963		1964		1965	
	v. a.	%								
Italia settentrionale	113,0	46,5	131,4	43,4	143,2	42,1	133,3	44,4	189,3	50,4
Italia centrale . . .	38,5	15,8	44,4	14,7	53,0	15,6	52,5	17,5	65,0	17,3
Italia meridionale e insulare	91,8	37,8	126,6	41,8	143,4	42,2	114,9	38,2	122,1	32,5
TOTALE	243,3	100,1	302,4	99,9	339,6	99,9	300,7	100,1	376,4	100,2
Italiani estero	-0,3	-0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	-0,1	-0,1	-0,6	-0,2
TOTALE	243,0	100,0	302,6	100,0	339,7	100,0	300,6	100,0	375,8	100,0

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La consistenza del risparmio al 31 dicembre 1965 ammontava a lire 3.627.461.256.926 così suddivisa tra le varie categorie:

Depositi ordinari	L.	811.876.353.891
Depositi giudiziari	»	18.847.989.537
Totale depositi a libretto		L. 830.724.343.428
Buoni postali fruttiferi	»	2.796.736.913.498
Totale risparmio postale		L. 3.627.461.256.926

Il movimento verificatosi nell'esercizio è stato il seguente:

	Depositi ordinari	Depositi giudiziari	Buoni postali	TOTALE
<i>(in miliardi)</i>				
Consistenza in principio d'anno	706,4	15,5	2.529,7	3.251,6
Depositi effettuati nell'esercizio	438,1	23,9	508,0	970,0
Rimborsi	1.144,5	39,4	3.037,7	4.221,6
Interessi capitalizzati	351,0	20,6	347,2	718,8
Consistenza al 31 dicembre 1965	793,5	18,8	2.690,5	3.502,8
	18,4	—	106,2	124,6
	811,9	18,8	2.796,7	3.627,4

Il movimento stesso, raffrontato con quello verificatosi negli anni precedenti, è indicato nel prospetto n. 4.

PROSPETTO N. 4

	1961	1962	1963	1964	1965
<i>(in miliardi)</i>					
<i>Movimento risparmio postale:</i>					
Consistenza inizio anno	2.065,6	2.308,6	2.611,2	2.950,9	3.251,6
Depositi nell'esercizio	577,9	700,8	845,6	888,7	970,0
Rimborsi	2.643,5	3.009,4	3.456,8	3.839,6	4.221,6
Interessi	418,2	490,4	608,7	701,3	718,8
Consistenza fine anno	2.225,3	2.519,0	2.848,1	3.138,3	3.502,8
	83,3	92,2	102,8	113,3	124,6
	2.308,6	2.611,2	2.950,9	3.251,6	3.627,4

È interessante infine dare un quadro d'insieme dei depositi a risparmio raccolti dalle Aziende di Credito e dall'Amministrazione postale; dai dati del relativo prospetto (n. 5) si desume che da solo il risparmio postale pur continuando a perdere di peso rappresenta, ancora, circa un quarto del totale della raccolta.

DEPOSITI A RISPARMIO PRESSO LE AZIENDE

ANNI	AZIENDE DI CREDITO							
	Istituti di credito di diritto pubblico		Banche di interesse nazionale		Banche di credito ordinario		Banche popolari cooperative	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
1961	1.138,1	13,1	729,4	8,4	1.415,2	16,4	863,5	10,0
1962	1.332,4	13,2	853,2	8,4	1.672,2	16,6	1.030,5	10,2
1963	1.497,0	13,1	967,9	8,4	1.882,2	16,4	1.179,1	10,3
1964	1.637,5	13,0	1.031,1	8,2	2.060,2	16,4	1.293,9	10,3
1965	1.898,4	13,1	1.136,5	7,9	2.382,2	16,5	1.503,7	10,4

DI CREDITO E L'AMMINISTRAZIONE POSTALE

Casse risparmio e Monti di pegno di 1ª categoria		TOTALE		AMMINISTRAZIONE POSTALE						TOTALE GENERALE	
				Libretti		Buoni postali		TOTALE			
v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
2.210,2	25,5	6.356,4	73,4	405,3	4,7	1.903,4	21,9	2.308,7	26,6	8.665,1	100
2.602,2	25,8	7.490,5	74,2	502,4	5,0	2.108,8	20,8	2.611,2	25,8	10.101,7	100
2.976,9	26,0	8.503,1	74,2	623,2	5,4	2.327,7	20,4	2.950,9	25,8	11.454,0	100
3.318,0	26,3	9.340,7	74,2	721,9	5,7	2.529,7	20,1	3.251,6	25,8	12.592,3	100
3.904,0	27,0	10.824,8	74,9	830,7	5,7	2.796,7	19,4	3.627,4	25,1	14.452,2	100

DEPOSITI IN NUMERARIO. — La Cassa depositi e prestiti svolge, con il servizio dei depositi, uno dei suoi fondamentali compiti istituzionali di notevole importanza amministrativa e giuridica.

Mentre nei primi anni della sua istituzione, i depositi costituivano la principale fonte di provvista, attualmente essi rappresentano una parte trascurabile degli afflussi, anche perché la maggior parte di essi sono costituiti in titoli (al 31 dicembre 1965, 97,7 miliardi) sicché utilizzabili per impieghi restano solo quelli in numerario che alla stessa data ammontavano, come visto precedentemente, a miliardi 69,6 con un aumento di miliardi 6,9 rispetto al 1964.

CONTO CORRENTE CON IL MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI PER IL SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI. — L'Amministrazione postale, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, modificato con il decreto legislativo luogotenenziale 22 novembre 1945, n. 822, è tenuta a versare in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali eccedenti le normali esigenze del servizio stesso. La consistenza del conto, al 31 dicembre 1965, risultava di lire 1.103,3 miliardi, con una diminuzione di lire 34,8 miliardi rispetto all'anno precedente.

Si è già osservato che questi fondi non possono essere considerati tra le disponibilità della Cassa, avendo questa l'obbligo di versarli integralmente in apposito conto corrente col Tesoro. In deroga a questa norma, alcune leggi hanno autorizzato la Cassa a concedere mutui all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi ed all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Di tali mutui sarà fatto cenno a pagina 54. La legge 15 aprile 1965, n. 344, poi, come accennato a pagina 46, ha permesso l'utilizzazione da parte della Cassa per le proprie finalità, della somma di lire 300 miliardi.

CONTI CORRENTI CON ENTI VARI. — La Cassa depositi e prestiti, esplica, in virtù delle leggi speciali, il servizio di cassa per conto di alcuni Enti, ai quali viene aperto un conto corrente al tasso dei depositi volontari. I capitali vigenti su tali conti ammontavano al 31 dicembre 1965 a 146,6 miliardi e presentavano un aumento di miliardi 23,2 rispetto a quelli dell'anno precedente (miliardi 122,7).

Nel 1965 sono stati effettuati sui conti correnti accreditamenti per miliardi 100,8 ed addebitamenti per miliardi 76,9.

Oltre il servizio di Cassa, vengono gestiti, per conto degli Enti correntisti, titoli di loro proprietà che al 31 dicembre 1965 ammontavano a miliardi 13,2.

CONTI CORRENTI CON LE GESTIONI AVENTI RENDICONTO PROPRIO. — Sono quelli aperti a gestioni annesse alla Cassa depositi e prestiti, per le quali si presentano separati rendiconti (Sezione autonoma credito comunale e provinciale, Servizio affrancazioni, Fondo prestito a premi della CRI, Gestione valori dell'INPS, Istituti ferroviari di previdenza). La consistenza complessiva di questi conti ammontava alla fine dell'esercizio a 0,47 miliardi, cifra pressoché uguale a quella dell'esercizio precedente (miliardi 0,52).

INVESTIMENTI.

Gli investimenti della Cassa depositi e prestiti ammontavano, al 31 dicembre 1965, a miliardi 6.000,9 costituiti da:

a) investimenti propri d'Istituto	miliardi	5.118,0
b) investimenti obbligatori delle disponibilità dei conti correnti postali	»	843,7
c) investimenti dei fondi di riserva	»	39,2
		<hr/>
Totale	miliardi	6.000,9
		<hr/> <hr/>

INVESTIMENTI PROPRI D'ISTITUTO. — Gli investimenti propri d'Istituto nel quinquennio 1961-1965 sono posti in evidenza nel prospetto n. 6.

PROSPETTO N. 6

INVESTIMENTI PROPRI D'ISTITUTO.

	1961		1962		1963		1964		1965	
	Movi- mento	Consi- stenza								
(in miliardi)										
Prestiti	275,5	1.879,0	309,4	2.188,4	381,3	2.569,7	435,0	3.004,7	748,6	3.753,3
Partecipazioni . . .	0,3	7,6	4,4	12,0	1,5	13,5	0,2	13,7	—	13,7
Annualità scontate .	1,3	15,6	1,7	13,9	2,4	11,5	1,2	10,3	3,9	6,4
Titoli	17,0	172,9	95,2	268,1	328,0	596,1	279,9	876,0	4,6	871,4
Conti correnti col Tesoro	19,0	783,5	4,2	779,3	351,1	428,2	303,7	124,5	348,7	473,2
TOTALE	272,5	2.858,6	403,1	3.261,7	357,3	3.619,0	410,2	4.029,2	1.088,8	5.118,0

L'aumento di miliardi 1.088,8 verificatosi nell'esercizio decorso risulta da:

Nuovi investimenti dell'esercizio	miliardi	1.170,6
Rientri di capitali	miliardi	81,5
Riduzioni e novazioni di mutui	»	0,3
		81,8

Maggiori investimenti: . . . miliardi 1.088,8

I nuovi investimenti riguardano:

Prestiti	miliardi	791,4
Titoli	»	28,5
Incremento conti correnti col Tesoro	»	348,7
Incremento fondo rivalutazione titoli	»	2,0

TOTALE . . . miliardi 1.170,6

PRESTITI. — I prestiti che costituiscono il principale modo di investimento, con ammortamento di norma in 35 anni, sono concessi ad un saggio unico del 5,50 per cento (decreto ministeriale 27 luglio 1961 con effetto dal 1° ottobre 1961) che non varia né con l'ammontare del prestito né con una eventuale minore durata.

Come detto, la Cassa concede prestiti avvalendosi di fondi propri ed, eccezionalmente, con i fondi provenienti dai conti correnti postali.

a) *Prestiti con fondi propri:*

I prestiti vigenti al 31 dicembre 1965 ammontano a miliardi 3.753,3 e rappresentano il 103,4 per cento circa dei capitali del risparmio postale. Rispetto all'anno precedente presentano un aumento di miliardi 748,6 determinato dal seguente movimento:

Prestiti vigenti al 31 dicembre 1964		3.004.696.238.824
<i>Aumenti:</i>		
Prestiti concessi nell'anno	790.848.518.585	
Interessi capitalizzati	636.066.479	
		<u>791.484.585.064</u>
		3.796.180.823.888
<i>Diminuzioni:</i>		
Rimborsi di capitali	42.468.608.809	
Riduzioni e novazioni di mutui	371.582.694	
		<u>42.840.191.503</u>
Prestiti vigenti al 31 dicembre 1965		<u>3.753.340.632.385</u>

Di tale importo sono da somministrare lire 885.067.579.173 che figurano alla voce n. 1 delle « passività ».

Le concessioni dell'anno, in miliardi 790,8, si sono distribuite tra i vari settori, nel modo esposto nel prospetto n. 7, nel quale sono altresì raffrontate alle concessioni deliberate, per gli stessi settori, nel quadriennio precedente.

PROSPETTO N. 7

CONCESSIONI IN CIASCUNO DEGLI ANNI.

	1961	1962	1963	1964	1965
	(in miliardi)				
Edilizia scolastica	66,3	73,4	60,5	42,4	96,6
Opere igieniche	34,0	32,3	36,8	36,4	137,6
Opere diverse	45,2	47,2	56	66,8	148,5
Edilizia popolare	48,7	49,3	42,1	57,2	78,0
Bilanci	102,5	139,8	217,5	266,1	308,6
Leggi speciali	—	2,3	—	3,8	21,5
TOTALI	296,7	344,3	412,9	472,7	790,8

b) *Prestiti con fondi dei conti correnti postali:*

In base a speciali disposizioni di legge la Cassa è autorizzata a concedere prestiti alla Azienda di Stato per i servizi telefonici, all'Amministrazione delle poste e telegrafi e alla Amministrazione delle ferrovie dello Stato, avvalendosi dei fondi dei conti correnti postali.

Al 31 dicembre 1965 i mutui vigenti, al netto degli ammortamenti, ammontavano a miliardi 416,8 dei quali miliardi 55,4 erano da somministrare.

Ulteriori dettagliate notizie relative all'attività creditizia della Cassa sono esposte nella appendice statistica.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TITOLI. — I titoli, valutati ai prezzi di costo, ammontavano, al 31 dicembre 1965, a miliardi 871,3 con una diminuzione di 4,7 miliardi rispetto al 1964.

Tale diminuzione è determinata da:

Titoli rimborsati o ceduti	miliardi	35,1
Titoli acquistati	»	28,5
	miliardi	6,6
Utili sui rimborsi di titoli	»	1,9
TOTALE	miliardi	4,7

Il portafoglio titoli al 31 dicembre 1965 risultava costituito come al prospetto n. 8 che segue:

PROSPETTO N. 8

	CAPITALE NOMINALE	PREZZO D'ACQUISTO	VALORE AL COSTO
TITOLI DI STATO			
Rendita 5% 1935	133.575.000	94,16	125.774.220
Prestito ricostruzione 5% 1947	26.699.000	97,49	26.028.855
Certificati di credito del Tesoro 5%	80.000.000.000	100 —	80.000.000.000
TITOLI OBBLIGAZIONARI			
<i>Consorzio di credito opere pubbliche:</i>			
Ordinarie 4,50%	360.000	98,70	355.320
Ordinarie 5% trentennali	32.434.500.000	94,52	30.657.089.400
Ordinarie 5% ANAS	4.960.000.000	95 —	4.712.000.000
Ordinarie 5% trentacinquennali	1.936.160.000	95 —	1.839.352.000
Ordinarie 5,50% trentennali	29.310.000.000	90,87	26.633.997.000
Ordinarie 5,50% trentennali ANAS	39.168.000.000	93 —	36.426.240.000
Ordinarie 6% trentennali	60.962.000.000	94,78	57.779.783.600
Ordinarie 6% trentennali ANAS	19.880.000.000	93 —	18.488.400.000
ELFER 4,50% III emissione	743.500.000	88 —	619.490.000
Piano sviluppo agricolo 5% II emissione	37.325.000.000	97 —	36.205.250.000
Piano sviluppo agricolo 5% III emissione	33.405.200.000	93,50	31.233.862.000
FF.SS. 5% 1960	7.231.750.000	96,06	6.946.819.050
FF.SS. 5,50% 1950 I emissione	9.124.500.000	92 —	8.394.540.000
FF.SS. 5,50% 1959 V emissione	4.743.225.000	98,12	4.654.052.370
FF.SS. 5,50 % 1962 VI emissione	43.060.000.000	97,75	42.091.150.000
FF.SS. 5,50% 1963 VII emissione	29.106.000.000	96,25	28.014.525.000

Segue PROSPETTO N. 8

	CAPITALE NOMINALE	Prezzo D'ACQUISTO	VALORE AL COSTO
<i>Istituto italiano imprese pubblica utilità:</i>			
Ordinarie 6%	10.412.500	98,34	10.239.652
<i>Istituto mobiliare italiano (IMI):</i>			
Serie speciale CA 5%	3.971.000.000	94,30	3.744.653.000
Serie speciale DF 5%	8.003.000.000	96 —	7.682.880.000
Serie speciale DP 5%	13.264.000.000	95,74	12.698.953.600
Serie speciale EE 5%	9.046.600.000	95,50	8.639.503.000
Serie speciale EM 5%	14.491.200.000	97,02	14.059.362.240
Serie speciale EX 5%	15.000.000.000	91,79	13.768.185.000
Serie ventennale 6%	28.025.000.000	97 —	27.184.250.000
<i>Istituto ricostruzione industriale (IRI):</i>			
SIDER 5,50%	10.940.000.000	88,65	9.698.310.000
<i>Istituto finanziario ricostruzione (INFIR):</i>			
6,20%	4.560.374.000	100 —	4.560.374.000
5,90%	8.922.808.000	100 —	8.922.808.000
ISVEIMER:			
6%	10.000.000.000	95,50	9.550.000.000
<i>Ente nazionale energia elettrica (ENEL):</i>			
5,50% I emissione (Prestito A)	41.410.000.000	95,50	39.546.550.000
5,50% II emissione (Prestito B)	107.820.000.000	95,50	102.968.100.000
5,50% III emissione (Prestito C)	107.820.000.000	85,50	92.186.100.000
5,50% Prestito 30 mil. (ex 56 mil.)	18.455.000.000	85,50	15.779.025.000
<i>Compagnia reale ferrovie sarde:</i>			
3%	1.500	52 —	780
<i>Comune di Napoli:</i>			
Debito unificato 5%	216.500	100 —	216.500
<i>Consorzio di credito agrario di miglioramento:</i>			
5%	6.181.200.000	86,19	5.327.576.280
CARTELLE FONDIARIE			
Banca nazionale del lavoro 5%	63.340.500.000	91,03	57.658.857.150
Cassa di risparmio di Roma 5%	2.623.000.000	92 —	2.413.160.000
Cassa di risparmio Province lombarde 5%	9.639.500.000	93 —	8.964.735.000
Banco di Napoli 5%	9.709.175.000	91,42	8.876.385.320
Istituto italiano credito fondiario 4%	262.500	88,53	232.408
Istituto italiano credito fondiario 5%	2.505.000.000	89,60	2.244.480.000
	929.288.719.000		871.333.645.745

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PARTECIPAZIONI. — Sempre in virtù di particolari disposizioni, la Cassa può essere autorizzata a partecipare al capitale di Enti pubblici di particolare interesse.

Al 31 dicembre 1965 le partecipazioni della Cassa erano le seguenti:

PROSPETTO N. 9

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 1965.

ENTI	CAPITALE			PARTECIPAZIONE DELLA CASSA			
	Numero azioni o quote	Valore unitario	Importo	Numero quote	%	Capitale sottoscritto	Capitale versato
Consorzio credito OO.PP. . . .	10.200	1.000.000	10.200.000.000	6.000	58,8	6.000.000.000	3.060.000.000
Istituto credito imprese pubblica utilità .	10.500	500.000	5.250.000.000	4.543	43,3	2.271.500.000	2.271.500.000
Istituto mobiliare italiano .	250.000	200.000	50.000.000.000	124.703	49,9	24.940.600.000	7.482.180.000
INGIC	—	—	650.000.000	—	50,0	325.000.000	325.000.000
Consorzio credito agrario di miglioramento .	16.000	500.000	8.000.000.000	800	5,1	605.000.000	605.000.000
						34.142.100.000	13.743.680.000

ANNUALITÀ SCONTATE. — Le annualità scontate ammontavano a lire 6.348.712.391 con una diminuzione di lire 3.934.652.653 rispetto all'esercizio precedente in relazione allo sviluppo dei piani di ammortamento.

All'impiego delle sue liquidità la Cassa provvede per legge:

a) col deposito in conto corrente col Tesoro il quale corrisponde un interesse sufficiente per coprire il costo del denaro;

b) con l'acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato, cartelle di credito fondiario od equiparate, obbligazioni di Enti al cui capitale la Cassa partecipi per legge, di titoli cioè, di primo ordine sui quali possano ottenersi, in caso di bisogno, pronte anticipazioni, e, comunque, facilmente realizzabili sul mercato.

Conti correnti fruttiferi col Tesoro. — Attualmente i conti correnti intrattenuti con il Tesoro sono:

a) un conto corrente al 4,65 per cento, al quale affluiscono i fondi provenienti dal risparmio postale ed in pratica tutti i fondi eccedenti le immediate esigenze di cassa e dal quale vengono prelevate le somme occorrenti per i pagamenti da effettuare.

Al 31 dicembre 1965 il conto presentava una consistenza di 442 miliardi;

b) un conto corrente al 2,70 per cento, al quale affluiscono i fondi della gestione principale e cioè i fondi non provenienti dal risparmio postale.

Al 31 dicembre 1965 il conto presentava una consistenza di 31,2 miliardi;

c) un conto corrente speciale al 3,50 per cento, al quale affluiscono i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, modificato con decreto legislativo luogotenenziale 22 novembre 1945, n. 822.

Al 31 dicembre 1965 risultavano depositate su questo conto lire 426,9 miliardi.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il movimento verificatosi nei tre conti nel 1965 è stato il seguente:

	Conto corrente 4,65% risparmio postale	Conto corrente 2,70% Gestione principale	Conto corrente 3,50% conti correnti postali
	(miliardi di lire)		
Consistenza al 1° gennaio 1965	124,4	0,1	914,8
Versamenti	758,0	70,3	208,0
	882,4	70,4	1.122,8
Prelevamenti	450,1	39,5	723,5
	432,3	30,9	399,3
Interessi	9,7	0,3	27,6
Consistenza al 31 dicembre 1965	442,0	31,2	426,9

Titoli. — Dei titoli si è già parlato nel capitolo degli investimenti (confrontare pagina 55).

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VARIE.

Oltre a quelle innanzi esposte, che rappresentano il complesso dei capitali amministrati e dei relativi investimenti, i rendiconti espongono le seguenti altre attività e passività, che costituiscono prevalentemente crediti e debiti di gestione.

a) ATTIVITÀ:

- 1° — miliardi 47,8 disponibili in conto corrente infruttifero col Tesoro destinati al pagamento dei mandati rimasti insoluti al 31 dicembre 1965 presso le Sezioni di tesoreria provinciale;
- 2° — miliardi 11,8 di credito verso enti mutuatari per rate di ammortamento da riscuotere;
- 3° — miliardi 10,0 di contributi e annualità a carico dello Stato da riscuotere;
- 4° — miliardi 54,5 di ordini di riscossione da introitare. Riguardano prevalentemente ordini emessi negli ultimi giorni di dicembre che, alla chiusura dell'esercizio, erano ancora in corso di perfezionamento;
- 5° — miliardi 41,2 di risparmio postale depositati presso gli sportelli degli Uffici postali nella seconda quindicina di dicembre, ma affluiti alla Cassa depositi e prestiti nella prima quindicina di gennaio, dato che, tra la data di effettuazione dei depositi e quella del versamento alla Cassa del relativo importo da parte della Direzione generale delle poste, intercorrono in media 15-20 giorni;
- 6° — miliardi 25,0 di ratei attivi, costituiti prevalentemente da interessi maturati sui titoli di proprietà riscuotibili dal 1° gennaio o dal 1° aprile 1966 (scadenza delle cedole).

b) PASSIVITÀ:

- 1° - miliardi 56,4 di debiti vari, costituiti prevalentemente dalle quote di utili relative al 1964 da versare (miliardi 37,3), da interessi da pagare (miliardi 17,2) e da altre partite minori;
- 2° - miliardi 72,7 di mandati emessi entro il 31 dicembre, ma rimasti insoluti alla chiusura dell'esercizio. L'importo rilevante è dato da alcuni mandati emessi alla fine di dicembre, che hanno avuto esito nel successivo mese di gennaio;
- 3° - miliardi 6,2 per imposta di ricchezza mobile e relativa addizionale dovute all'Erario, liquidate in sede di chiusura del rendiconto e che saranno versate dopo l'approvazione del medesimo.

FONDI DI RISERVA.

A) *Gestione principale.*

I fondi di riserva della Cassa depositi e prestiti, che a chiusura dell'esercizio complessivamente ammontavano a 34.293 milioni, sono i seguenti:

a) Fondo di riserva di cui all'articolo 252 testo unico approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453. Ad esso sono attribuiti un decimo degli utili netti della gestione principale, gli interessi sui titoli nei quali è investito ed il 90 per cento dei fitti del palazzo di Via Goito, di proprietà del fondo medesimo. Il rimanente 10 per cento dei fitti viene attribuito al fondo manutenzione.

Al 31 dicembre 1965 il fondo di riserva ammontava a lire 30.289.886.716 oltre il decimo degli utili dell'esercizio 1965 (lire 4.547 milioni) che sarà attribuito al fondo dopo l'approvazione del rendiconto.

b) Fondo per la manutenzione, imposte e sovrimeposte del palazzo. Questo fondo, costituito con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 24 giugno 1915, viene alimentato con il 10 per cento dei fitti annui del palazzo. La sua consistenza, che al 31 dicembre 1965 ammontava a lire 58.368.527, non è sufficiente per sostenere le spese di manutenzione straordinaria. Pertanto a detto fondo gravano, per il momento, le sole spese per imposta e sovrimeposta fondiaria.

c) Fondo rivalutazione titoli. Questo fondo, istituito con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 17 maggio 1912, ammontava al 31 dicembre 1965 a lire 3.945.093.036.

B) *Gestione risparmio postale.*

Per la gestione del risparmio postale sono costituiti i seguenti fondi:

a) Fondo di riserva per le casse postali di risparmio, istituito ai sensi dell'articolo 31 del citato testo unico approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453. È alimentato dai due decimi degli utili netti della gestione dei depositi ordinari a libretto, dagli interessi sugli investimenti delle sue disponibilità e dall'80 per cento del fitto del Palazzo di Piazza Dante, sede delle Casse di risparmio postali, di proprietà del Fondo. Il rimanente 20 per cento del fitto viene attribuito al fondo per la manutenzione straordinaria.

Al 31 dicembre 1965 il fondo di riserva ammontava a lire 10.148.455.254, oltre i due decimi degli utili dell'esercizio 1965 (milioni 1.190) che verranno attribuiti dopo l'approvazione del rendiconto.

b) Fondo per la manutenzione straordinaria, imposte e sovrimeposte del palazzo di Piazza Dante. Alimentato, come detto innanzi, dai due decimi del fitto del palazzo, questo fondo avrebbe uno scopo analogo a quello del corrispondente fondo della gestione principale, ma poiché la sua consistenza è di sole lire 109.676.087, su di esso gravano esclusivamente le spese per le imposte e sovrimeposte fondiarie.

PAGINA BIANCA

PARTE SECONDA.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico dell'esercizio viene esposto nei due conti « Entrate e Spese » della gestione principale e della gestione delle Casse di risparmio postali.

Le entrate provenienti dagli investimenti sono acquisite tutte alla gestione principale; una quota del loro ammontare complessivo, proporzionata all'importo del capitale proveniente dal risparmio postale, viene attribuita alla gestione delle Casse postali, ai sensi dell'articolo 244 del Regolamento approvato con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919, n. 1058.

GESTIONE PRINCIPALE.

Il conto economico della gestione principale, comparato con quello dell'esercizio precedente, presenta:

	1965	1964	DIFFERENZA
Entrate	269.408.380.986	242.591.796.885	+ 26.816.584.101
Spese	223.940.107.255	201.192.631.714	+ 22.747.475.541
UTILE NETTO	45.468.273.731	41.399.165.171	+ 4.069.108.560

ENTRATE. — Le entrate possono raggrupparsi nelle seguenti categorie:

	1965	1964	DIFFERENZA
Interessi sugli investimenti	268.433	241.647	+ 26.786
Proventi del servizio depositi	300	269	+ 31
Entrate diverse	675	672	+ 3
Sopravvenienze attive	—	3	- 3
TOTALI	269.408	242.591	+ 26.817

INTERESSI SUGLI INVESTIMENTI. — L'aumento degli interessi sugli investimenti è in relazione al maggior volume dei capitali amministrati, che, come innanzi detto (pagina 46), si sono elevati da 4.575,6 a 4.947,5 miliardi.

Rapportati ai capitali investiti, gli interessi rappresentano un saggio medio d'investimento del 5,30 per cento, superiore dello 0,04 per cento a quello del 1964 che risultò del 5,26 per cento.

ALTRE ENTRATE. — Le entrate diverse sono costituite dalla riduzione — che viene attuata in sintonia con il verificarsi della scadenza delle annualità statali ceduti alla Cassa — dell'accantonamento IMI-Fim (milioni 577), dall'incameramento di mandati prescritti, da economie su spese di amministrazione impegnate nel precedente esercizio e da altri proventi di irrilevante entità.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SPESE. — Le spese della gestione principale, in 223.940 milioni, comprendono 180.258 milioni attribuiti alla gestione del risparmio postale, quale frutto dei capitali della medesima, in base al tasso medio di impiego dei capitali della Cassa, ai sensi dell'articolo 244 del Regolamento approvato con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919, n. 1058. Pertanto le spese proprie della gestione principale si riducono a 43.682 milioni con un aumento di 4.728 milioni rispetto a quelle dell'esercizio precedente che ammontarono a 38.954 milioni.

Tali spese possono così distinguersi:

	1965	1964	DIFFERENZA	
	(in milioni)			
Interessi passivi	41.357	36.919	+	4.438
Spese di amministrazione	1.687	1.643	+	44
Imposta di ricchezza mobile	638	392	+	246
TOTALI	43.682	38.954	+	4.728

INTERESSI PASSIVI. — L'aumento di 4.438 milioni degli interessi passivi è in relazione all'incremento verificatosi nei capitali in gestione. Esso si è manifestato prevalentemente (milioni 3.586) negli interessi liquidati sul conto corrente con il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per i capitali dei conti correnti postali. Sono poi aumentati di 759 milioni gli interessi sui conti correnti con enti vari e di 96 milioni gli interessi sui depositi in numerario.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE. — Le spese di amministrazione dell'esercizio 1965 ammontano a lire 1.687 milioni, superiori di 44 milioni a quelle dell'esercizio precedente.

Le spese di amministrazione sono così ripartite:

	1964	1965
	(in milioni)	
Spese ordinarie:		
Spese per il personale	1.341,3	1.427,7
Spese per stampati, cancelleria, ecc.	24,2	22,1
Spese per macchine calcolatrici e da scrivere, per mobilio ed ordinario arredamento degli uffici	7,0	6,4
Spese per manutenzione ordinaria, pulizia dei locali, riscaldamento, energia elettrica, e servizi generali per il funzionamento degli uffici	31,5	35,8
Spese per il centro meccanografico	105,0	109,2
Fitto dei locali	70,0	70,0
Spese varie	9,5	9,2
Spese straordinarie:		
Spese per rifacimento locali, rinnovo arredamenti, ecc	25,0	6,8
Trasporto e installazione del centro elettronico	29,5	—
TOTALE	1.643,0	1.687,2

UTILE NETTO DELLA GESTIONE. — L'utile netto della gestione principale per l'esercizio 1965 risulta di lire 45.468.273.731. Rispetto all'esercizio 1964 si sono avuti maggiori utili per lire 4.069.108.560.

GESTIONE DELLE CASSE DI RISPARMIO POSTALI.

Il conto economico della gestione delle Casse di risparmio postali, comparato con quello dell'esercizio precedente, presenta:

	1965	1964	DIFFERENZA
Entrate	180.266.603.070	162.257.932.202	+ 18.008.670.868
Spese	150.644.455.591	134.355.257.234	+ 16.289.198.357
UTILE NETTO . . .	29.622.147.479	27.902.674.968	+ 1.719.472.511

ENTRATE. — Le entrate di lire 180.266 milioni sono costituite quasi integralmente dalla quota delle entrate complessive della gestione principale attribuita a quella del risparmio in proporzione del capitale di quest'ultima. Di tale quota, che ammonta a lire 180.257 milioni, si è fatto cenno innanzi.

SPESE. — Le spese della gestione del risparmio postale, in milioni 150.644, sono da distinguere nelle seguenti categorie:

	1965	1964	DIFFERENZA
	<i>(in milioni)</i>		
Interessi passivi	124.660	113.306	+ 11.354
Spese di amministrazione	20.508	16.480	+ 4.028
Imposta di ricchezza mobile	5.474	4.565	+ 909
Varie	2	4	- 2
TOTALI . . .	150.644	134.355	+ 16.289

INTERESSI PASSIVI. — Gli interessi passivi in lire 124.660 milioni sono costituiti:

Interessi capitalizzati sui depositi a libretto	milioni	18.379
Interessi capitalizzati sui Buoni postali	»	106.281
Totale interessi capitalizzati . . .	milioni	<u>124.660</u>

Rapportati al capitale medio dell'anno, gli interessi passivi rappresentano:

- per i depositi a libretto il 2,44 per cento;
- per i Buoni postali il 4,04 per cento.

Gli interessi sui depositi a libretto sono al netto dell'imposta di ricchezza mobile, la quale resta a carico della gestione del risparmio. Detta imposta è stata liquidata per l'anno 1965 in 5.429 milioni e grava in ragione dello 0,72 per cento sull'ammontare medio dei depositi.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE. — Le spese di amministrazione per la maggior parte sono sostenute dall'Azienda postale, sui capitoli di spesa del proprio bilancio. La Cassa depositi e prestiti rimborsa annualmente, per ciascun capitolo, la quota di spese attribuita al servizio del risparmio secondo percentuali fissate nel 1954 da una commissione interministeriale.

Per l'esercizio 1965 le spese di amministrazione, in lire 20.508 milioni, hanno avuto un aumento rispetto all'esercizio precedente di lire 4.028 milioni, verificatosi per 1.350 milioni per spese d'oltro della corrispondenza dal 1° luglio 1962, quale prima applicazione della legge 25 aprile 1961, n. 355, e per il resto prevalentemente nelle spese per il personale.

Alle diverse categorie di risparmio vengono attribuite le spese proprie, nonché una quota di quelle comuni, in relazione alla entità delle operazioni effettuate per ciascuna di esse. Risultano così attribuite:

al risparmio ordinario	milioni	10.129
ai depositi giudiziari	»	566
ai Buoni postali fruttiferi	»	9.813
TOTALE . . .		20.508

Ragguagliate al capitale medio dell'anno, le spese di amministrazione rappresentano:

- per il risparmio ordinario: 1,35 per cento;
- per i depositi giudiziari: 3,31 per cento;
- per i Buoni postali: 0,37 per cento.

La notevole incidenza delle spese per i depositi giudiziari è in relazione al maggiore movimento di questi ultimi rispetto ai depositi a risparmio ordinario.

COSTO DEL RISPARMIO POSTALE. — Il costo percentuale del servizio del risparmio postale, risultante dalla somma delle percentuali d'incidenza delle spese, è stato nel 1965 il seguente:

	Risparmio ordinario %	Depositi giudiziari %	Buoni postali %
Interessi passivi	2,44	—	4,04
Spese di amministrazione	1,35	3,31	0,37
Imposta di ricchezza mobile	0,72	—	—
TOTALI . . .	4,51	3,31	4,41

Il costo complessivo della gestione incide sul capitale medio del risparmio per il 4,43 per cento.

UTILI NETTI DELLA GESTIONE. — L'utile netto complessivo di lire 29.622 milioni, posto in relazione alle entrate ed alle spese inerenti a ciascuna forma di depositi, risulta così distribuito:

Gestione del risparmio ordinario	milioni	5.951
Gestione dei depositi giudiziari	»	341
Gestione dei Buoni postali fruttiferi	»	23.330
TOTALE . . .		29.622

RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE. — L'incidenza delle spese di amministrazione, sostenute dalle due gestioni, sul complesso della raccolta e degli impieghi è posta in evidenza, per il quinquennio 1961-65, dai prospetti n. 10 e n. 11 che seguono:

PROSPETTO N. 10

INCIDENZA DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE DELLE DUE GESTIONI SULLA RACCOLTA.

ANNI	RACCOLTA (1)			SPESE DI AMMINISTRAZIONE					
	Gestione principale	Risparmio postale	TOTALE	Gestione principale		Gestioni casse postali		TOTALE	
				Cifre assolute	% rispetto alla raccolta	Cifre assolute	% rispetto alla raccolta	Cifre assolute	% rispetto alla raccolta
(in miliardi)									
1961	182,7	2.308,6	2.491,3	1,0	0,04	10,1	0,40	11,1	0,44
1962	237,4	2.611,2	2.848,6	1,3	0,05	10,6	0,37	11,9	0,42
1963	285,4	2.950,9	3.236,3	1,7	0,05	12,6	0,39	14,3	0,44
1964	406,2	3.251,6	3.657,8	1,6	0,05	16,5	0,45	18,1	0,50
1965	578,1	3.627,5	4.205,6	1,7	0,04	20,5	0,49	22,2	0,53

(1) La raccolta comprende: depositi in numerario, conti correnti con Enti vari, fondi dei conti correnti postali impiegati, risparmio postale.

PROSPETTO N. 11

INCIDENZA DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE SUI CAPITALI IMPIEGATI.

(Al netto dei mutui da somministrare).

ANNI	Impieghi	SPESE DI AMMINISTRAZIONE					
		Gestione principale		Gestione casse postali		TOTALE	
		Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi
(in miliardi)							
1961	2.523,4	1,0	0,04	10,1	0,40	11,1	0,44
1962	2.903,5	1,3	0,05	10,6	0,36	11,9	0,41
1963	3.230,8	1,7	0,05	12,6	0,39	14,3	0,44
1964	3.726,4	1,6	0,05	16,5	0,44	18,1	0,49
1965	4.594,3	1,7	0,04	20,5	0,44	22,2	0,48

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

UTILI. — Nel complesso gli utili netti realizzati dalla gestione principale e dalle gestioni del risparmio postale ammontano a lire 75.090.421.210.

Gli utili netti saranno ripartiti, ai sensi di legge, come segue:

a) al Bilancio dello Stato:

8/10 dell'utile netto della gestione principale	L.	36.374.618.985
8/10 dell'utile netto del risparmio postale ordinario	»	4.760.896.815
intero utile dei depositi postali giudiziari	»	340.680.661
intero utile dei Buoni postali	»	23.330.345.799

Totale quote devolute al Bilancio dello Stato . . . L. 64.806.542.260

b) al fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti:

1/10 dell'utile netto della gestione principale	»	4.546.827.374
---	---	---------------

c) al fondo di riserva delle Casse di risparmio postali:

2/10 dell'utile netto del risparmio ordinario	»	1.190.224.204
---	---	---------------

d) alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina:

1/20 dell'utile netto della gestione principale	»	2.273.413.686
---	---	---------------

e) all'Azienda di Stato per le foreste demaniali:

1/20 dell'utile netto della gestione principale	»	2.273.413.686
---	---	---------------

TOTALE . . . L. 75.090.421.210

Gli utili annuali realizzati nel quinquennio 1961-65, e la quota di essi devoluta al Tesoro, sono riportati nel prospetto che segue:

PROSPETTO N. 12

UTILI.

	1961	1962	1963	1964	1965
Gestione principale	23,1	27,5	31,6	41,4	45,5
Risparmio postale	19,0	20,5	22,6	27,9	29,6
TOTALE	42,1	48,0	54,2	69,3	75,1
Quota devoluta al tesoro	36,9	41,8	46,9	59,9	64,8

PARTE TERZA.

ALTRE GESTIONI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE. — La Cassa depositi e prestiti dal 1942 non ha più concesso prestiti in cartelle di Credito comunale e provinciale e, pertanto, attualmente l'attività della Sezione autonoma è limitata alla riscossione delle rate di ammortamento dei mutui, al pagamento degli interessi sulle cartelle in circolazione ed al rimborso periodico delle cartelle sorteggiate per l'ammortamento.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1965 è la seguente:

Attività	L.	340.391.248
Passività	, , »	238.339.440
Patrimonio netto costituito dal fondo di riserva		L. 102.051.808

Le attività sono costituite essenzialmente dal credito verso i mutuatari per il capitale vigente a mutuo, che ammonta a lire 218.348.641; altre attività sono il credito in conto corrente verso la Cassa depositi e prestiti, che esplica il servizio di cassa per conto della Sezione, in lire 17.004.738 e i titoli di proprietà del fondo di riserva in lire 102.339.373.

Le passività comprendono l'importo dei titoli in circolazione, ora ridotti alle sole cartelle ordinarie 4,50 per cento:

vigenti al 1° gennaio 1965	L.	223.509.000
sorteggiate nell'anno	»	5.160.000
vigenti al 31 dicembre 1965	L.	218.349.000

Il credito verso i mutuatari per il capitale a mutuo da ammortizzare in lire 218.348.641 corrisponde all'importo delle cartelle in circolazione, salvo lieve differenza per i resti di capitale inferiore al valore unitario delle cartelle.

Altre passività sono il debito verso i possessori di cartelle in lire 13.292.965 per cedole e per titoli sorteggiati non presentati per il pagamento e lire 6.331.497 per spese di amministrazione da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti.

L'esercizio 1965 si chiude con le seguenti risultanze:

	1965	1964	DIFFERENZA	
Entrate	10.574.194	11.080.770	-	506.576
Spese	16.632.310	13.473.224	+	3.159.086
PERDITA DELL'ESERCIZIO . . .	6.058.116	2.392.454	+	3.665.662

La perdita dell'esercizio è posta a carico del Fondo di riserva.

Il risultato economico è sempre deficitario perché mentre le entrate, costituite da interessi e provvigioni, sono in relazione al valore dei mutui concessi prima della ultima guerra, le spese, invece, si sono ragguagliate al corrente valore della moneta.

Il fondo di riserva, presenta una diminuzione di lire 661.141 pari alla differenza tra gli interessi relativi ai titoli nei quali esso è investito in lire 5.396.975 e la perdita dell'esercizio in lire 6.058.116.

Il Fondo di riserva ascende a lire 102.051.808 investite in titoli.

GESTIONE DEL FONDO PER L'ESTINZIONE DEL PRESTITO A PREMI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA. — Trattasi di un fondo costituito presso la Cassa depositi e prestiti nel 1885, destinato al pagamento dei premi ed al rimborso delle Cartelle del prestito della Croce Rossa Italiana, la cui emissione venne autorizzata con legge 28 giugno 1885, n. 3188.

Il rimborso delle cartelle era stabilito in 51 anni mediante estrazioni trimestrali terminate il 1° febbraio 1937.

Poiché le cartelle non sono state tutte presentate per il rimborso, il fondo, la cui attuale consistenza è di circa 18 milioni, potrà essere liquidato soltanto allo scadere del termine di prescrizione delle cartelle sorteggiate nell'ultima estrazione.

GESTIONE DI PARTE DEL PATRIMONIO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE. — L'Istituto nazionale della previdenza sociale si avvale del disposto dell'articolo 36 del regio decreto 4 ottobre 1935, n. 1827, per affidare alla Cassa depositi e prestiti la gestione di propri titoli, che al 31 dicembre 1965 ammontavano a lire 7.835 milioni. Il rendiconto espone la situazione risultante dalla gestione di tale patrimonio mobiliare.

ISTITUTI DI PREVIDENZA FERROVIARI. — Con la denominazione di Istituti di previdenza ferroviari si comprendono:

- 1) fondo pensioni e sussidi;
- 2) fondi speciali:
 - Donazione Pisa;
 - Donazione Brambilla e Bastogi;
 - Fondo Umberto e Margherita;
 - Opera previdenza personale ferroviario;
 - Fondo garanzia per le cessioni;
 - Cassa mutua di previdenza per il personale proveniente dalle Ferrovie Sarde;
 - Fondo speciale per le pensioni del personale proveniente dalle Ferrovie secondarie.

Per i fondi speciali sopra indicati l'attività della Cassa si limita alla gestione dei titoli di rendita di proprietà dei fondi stessi.

Con il Fondo pensioni e sussidi la Cassa depositi e prestiti intrattiene due conti correnti, uno dei quali per le disponibilità liquide provenienti dalla gestione dei titoli e di altre attività patrimoniali che al 31 dicembre 1965 ammontava a lire 348.401.447. L'altro conto corrente, alimentato dai versamenti dell'Amministrazione ferroviaria e dai proventi del Fondo, è utilizzato per il pagamento delle pensioni e dei sussidi al personale ferroviario; al 31 dicembre 1965 ammontava a lire 41.498.163.

Le pensioni pagate dalle Sezioni di tesoreria provinciale durante l'anno 1965 ascendono a lire 138.839.379.681 delle quali lire 45.106.995.325 saranno rimborsate al Tesoro a mano a mano che si formerà la disponibilità nel conto corrente sopraccennato.

SERVIZIO DELLE AFFRANCAZIONI DI CANONI, CENSI ED ALTRE PRESTAZIONI. — Trattasi di depositi di piccole somme effettuati dagli affrancanti di oneri per importi non iscrivibili nel Gran Libro del debito pubblico perché inferiori al minimo prescritto o perché i canoni affrancati erano gravati da più ipoteche. La Cassa su tali depositi corrisponde i relativi interessi.

La gestione è finanziariamente irrilevante superando appena 8 milioni di attività.

I.

RENDICONTO CONSUNTIVO PRINCIPALE

Anno 1965

N. d'ordine delle partite	ATTIVITA	Al 1° gennaio 1965	Al 31 dicembre 1965	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Numerario in cassa	84.336.114	93.979.852	9.643.738	—
2	Conti correnti fruttiferi col Tesoro .	124.508.008.009	473.196.717.866	348.688.709.857	—
3	Conto corrente fruttifero col Tesoro « proventi conti correnti postali » .	914.784.041.249	426.887.510.669	—	487.896.530.580
4	Saldo del conto corrente infruttifero col Tesoro per il rimborso dei pa- gamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali	54.642.464.140	47.836.008.689	—	6.806.455.451
5	Titoli: di pertinenza della gestione propria di pertinenza del Fondo di riserva	875.980.628.353 24.086.862.100	871.333.645.745 29.378.480.600	— 5.291.618.500	4.646.982.608 —
6	Partecipazioni	13.743.680.000	13.743.680.000	—	—
7	Valore capitale di annualità scontate	10.283.365.044	6.348.712.391	—	3.934.652.653
8	Prestiti: con fondi propri con fondi dei conti correnti postali	3.004.696.238.824 220.285.150.749	3.753.340.632.385 416.836.601.829	748.644.393.561 196.551.451.080	— —
9	Conto corrente col Fondo pensioni e sussidi al personale ferroviario . .	69.212.060.805	—	—	69.212.060.805
10	Debitori: rate di ammortamento da riscuotere contributi dello Stato da riscuotere vari	13.589.708.954 7.282.419.893 831.683.917	11.757.278.067 9.965.466.820 1.065.546.640	— 2.683.046.927 233.862.723	1.832.430.887 — —
11	Interessi da capitalizzare su sommi- nistrazioni di mutui	1.899.053.900	4.929.785.189	3.030.731.289	—
12	Ratei attivi	24.785.136.972	24.981.247.199	196.110.227	—
13	Ordini di riscossione da introitare .	36.295.962.597	54.498.849.692	18.202.887.095	—
14	Immobili (Palazzo sede della Direzio- ne generale)	1	1	—	—
15	Mobili, quadri ed oggetti d'arte . .	1	1	—	—
		5.396.990.801.622	6.146.194.143.635	1.323.532.454.997	574.329.112.984
16	Partecipazione al capitale di altri Enti da versare	20.398.420.000	20.398.420.000	—	—
17	Titoli in deposito: presso l'Amministrazione centrale presso gli uffici provinciali	21.513.961.749 64.462.642.609	28.190.767.649 69.538.987.196	6.676.805.900 5.076.344.587	— —
18	Titoli di Enti correntisti in gestione	12.123.267.900	13.218.752.900	1.095.485.000	—
19	Fondo pensioni e sussidi al personale ferroviario	—	45.106.995.325	45.106.995.325	—
	TOTALE	5.515.489.093.880	6.322.648.066.705	1.381.488.085.809	574.329.112.984
				+ 807.158.972.825	

IL DIRETTORE GENERALE

Nuvoloni

ATTIVO E PASSIVO

N. d'ordine delle partite	PASSIVITA	Al 1° gennaio 1965	Al 31 dicembre 1965	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Mutui da somministrare: con i fondi propri	592.316.064.370	885.067.579.173	292.751.514.803	—
	con i fondi dei conti correnti postali	—	55.398.392.418	55.398.392.418	—
2	Depositi in numerario	62.672.669.859	69.635.504.413	6.962.834.554	—
3	Conti correnti: con il Ministero delle poste e tele- comunicazioni per il servizio dei conti correnti postali	1.138.111.807.345	1.103.336.122.808	—	34.775.684.537
	con Enti vari	122.718.423.365	146.595.607.127	23.877.183.762	—
4	Contabilità speciali: conti correnti con la gestione del risparmio postale	3.297.797.228.294	3.675.031.135.515	377.233.907.221	—
	conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio	520.931.033	467.547.778	—	53.383.255
5	Creditori: per imposta di ricchezza mobile e addizionale	392.174.024	702.555.642	310.381.618	—
	vari	43.670.480.615	56.374.425.557	12.703.944.942	—
6	Mandati inestinti	68.786.267.095	72.670.227.614	3.883.960.519	—
7	Accantonamento recupero IMI-FIM .	1.730.135.370	1.153.423.580	—	576.711.790
		5.328.716.181.370	6.066.432.521.625	773.122.119.837	35.405.779.582
8	Utili dell'esercizio da ripartire . . .	41.399.165.171	45.468.273.731	4.069.108.560	—
9	Fondi di riserva ordinari	26.875.455.081	34.293.348.279	7.417.893.198	—
		5.396.990.801.622	6.146.194.143.635	784.609.121.595	35.405.779.582
10	Enti diversi per partecipazioni da versare	20.398.420.000	20.398.420.000	—	—
11	Depositanti titoli	85.976.604.358	97.729.754.845	11.753.150.487	—
12	Enti correntisti per titoli in gestione	12.123.267.900	13.218.752.900	1.095.485.000	—
13	Tesoro dello Stato per pensioni al per- sonale ferroviario	—	45.106.995.325	45.106.995.325	—
	TOTALE	5.515.489.093.880	6.322.648.066.705	842.564.752.407	35.405.779.582
				+ 807.158.972.825	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE

De Flora

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

N. 2 — ENTRATE

N. d'ordine	ENTRATE	Esercizio 1964	Esercizio 1965	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Interessi attivi:				
	sui conti correnti fruttiferi col Tesoro	12.208.861.250	10.068.872.055	—	2.139.989.195
	sul conto corrente fruttifero col Tesoro «proventi conti correnti postali»	30.639.526.800	27.660.838.530	—	2.978.688.270
	sui titoli	45.263.360.048	50.880.678.127	5.617.318.079	—
	sui prestiti	149.246.366.493	174.433.768.286	25.187.401.793	—
	sulle annualità scontate	305.717.896	242.847.346	—	62.870.550
	sul conto corrente per le spese di amministrazione dei Buoni postali	21.259.552	28.386.867	7.127.315	—
	sul conto corrente con il Fondo pensioni e sussidi	2.766.275.448	3.964.909.149	1.198.633.701	—
2	Dividendi sulle partecipazioni	1.145.950.000	1.152.484.425	6.534.425	—
3	Tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi	268.684.242	300.189.020	31.504.778	—
4	Utili sui rimborsi titoli	—	—	—	—
5	Premi sui titoli	50.000.000	—	—	50.000.000
6	Entrate diverse	95.797.634	98.695.391	2.897.757	—
7	Riduzione accantonamento IMI-FIM	576.711.790	576.711.790	—	—
8	Sopravvenienze e insussistenze	3.285.732	—	—	3.285.732
	TOTALE	242.591.796.885	269.408.380.986	32.051.417.848	5.234.833.747
				+ 26.816.584.101	

E SPESE

N. d'ordine	SPESE	Esercizio 1964	Esercizio 1965	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Interessi passivi:				
	sui conti correnti con la gestione del risparmio postale	162.238.259.125	180.257.663.360	18.019.404.235	—
	sui conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio	12.212.763	7.801.272	—	4.411.491
	sul conto corrente col Ministero delle poste e telecomunicazioni per il servizio dei conti correnti postali	34.056.807.345	37.643.280.118	3.586.472.773	—
	sui conti correnti con enti vari . .	1.956.964.660	2.716.772.527	759.807.867	—
	sui depositi in numerario	892.110.809	988.624.630	96.513.821	—
2	Spese di amministrazione	1.643.014.430	1.687.253.830	44.239.400	—
3	Imposta di ricchezza mobile e addizionale:				
	sugli interessi dei depositi	255.143.691	293.621.515	38.477.824	—
	sulle entrate nette	137.029.425	344.745.715	207.716.290	—
4	Spese diverse	1.089.466	344.288	—	745.178
	Totale spese	201.192.631.714	223.940.107.255	22.752.632.210	5.156.669
	Utili netti dell'esercizio	41.399.165.171	45.468.273.731	4.069.108.560	—
	TOTALE	242.591.796.885	269.408.380.986	26.821.740.770	5.156.669
				+ 26.816.584.101	

N. 3 — FONDI DI RISERVA DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

	Fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti	Fondi di rivalutazione dei titoli	Fondo delle manutenzioni	TOTALE
Consistenza al 1° gennaio 1965 . . .	24.832.364.474	1.988.471.736	54.618.871	26.875.455.081
Quota utili dell'esercizio 1964 . . .	4.139.916.517	—	—	4.139.916.517
Interessi maturati sui titoli del Fondo di riserva	1.281.347.225	—	—	1.281.347.225
Utili sui rimborsi di titoli della gestione principale	—	1.956.621.300	—	1.956.621.300
Utili sui rimborsi titoli del Fondo di riserva	29.068.500	—	—	29.068.500
Fitto del palazzo	107.190.000	—	11.910.000	119.100.000
Variazioni nel valore dei titoli della gestione principale	—	—	—	—
TOTALE . . .	30.389.886.716	3.945.093.036	66.528.871	34.401.508.623
Imposte e sovrainposte sul fabbricato	—	—	8.160.344	8.160.344
Variazione nella valutazione dei titoli del Fondo di riserva	100.000.000	—	—	100.000.000
Perdite sulle cessioni di titoli . . .	—	—	—	—
Consistenza al 31 dicembre 1965 . .	30.289.886.716	3.945.093.036	58.368.527	34.293.348.279
TOTALE . . .	30.389.886.716	3.945.093.036	66.528.871	34.401.508.623

II.

GESTIONE DELLE CASSE DI RISPARMIO POSTALI

Rendiconto consuntivo — Anno 1965

N. d'ordine delle partite	ATTIVITA	Al 1° gennaio 1965	Al 31 dicembre 1965	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Ministero delle poste e telecomunicazioni - conto corrente infruttifero	33.105.722.733	41.242.093.277	8.136.370.544	—
2	Cassa depositi e prestiti - conto corrente	3.297.797.228.294	3.675.031.135.515	377.233.907.221	—
3	Titoli di rendita vigenti per il servizio delle cessioni di rendita ai correntisti del risparmio postale	97.700.235	75.970.749	—	21.729.486
4	Titoli di rendita del Fondo di riserva	8.106.768.267	9.761.608.767	1.654.840.500	—
5	Ratei attivi	228.393.180	275.195.720	46.802.540	—
6	Immobili (palazzo sede delle Casse di risparmio postali)	5.703.326	5.703.326	—	—
7	Mobili	1	1	—	—
	TOTALE	3.339.341.516.036	3.726.391.707.355	387.071.920.805	21.729.486
				+ 387.050.191.319	

IL DIRETTORE GENERALE

Nuvoloni

ATTIVO E PASSIVO

N. d'ordine delle partite	PASSIVITA	Al 1° gennaio 1965	Al 31 dicembre 1965	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Depositanti:				
	per depositi di risparmio:				
	nominativi	647.511.306.284	745.101.914.532	97.590.608.248	—
	al portatore	58.902.057.726	66.774.439.359	7.872.381.633	—
	per depositi giudiziari	15.523.192.744	18.847.989.537	3.324.796.793	—
2	Portatori buoni postali fruttiferi . .	2.529.672.274.617	2.796.736.913.498	267.064.638.881	—
3	Creditori:				
	per spese d'amministrazione . . .	207.866.133	327.979.156	120.113.023	—
	per imposte di ricchezza mobile e addizionale	4.564.773.066	5.473.838.713	909.065.647	—
	diversi	25.243.855.727	31.971.596.445	6.727.740.718	—
4	Accantonamento per maggiori futuri oneri di interessi passivi derivanti dagli scatti periodici del tasso dei buoni	21.276.757.295	21.276.757.295	—	—
		3.302.902.083.592	3.686.511.428.535	383.609.344.943	—
5	Utili da ripartire	27.902.674.968	29.622.147.479	1.719.472.511	—
6	Fondi di riserva	8.536.757.476	10.258.131.341	1.721.373.865	—
	TOTALE . . .	3.339.341.516.036	3.726.391.707.355	387.050.191.319	—
				+ 387.050.191.319	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE

De Flora

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

N. 2 — ENTRATE

ENTRATE	DEPOSITI		Buoni postali	Totale 1965	Totale 1964	VARIAZIONI	
	Risparmio	Giudiziari				In più	In meno
Frutto attribuito ai conti correnti fruttiferi con la Cassa depositi e prestiti in ragione del 5,30524092%	39.926.966.183	908.129.770	139.422.567.407	180.257.663.360	162.238.259.125	18.019.404.235	—
Interessi maturati sui titoli del servizio cessioni di rendita ai librettisti	3.922.740	—	—	3.922.740	4.706.010	—	783.270
Economie sulle spese di amministrazione accertate in anni precedenti	—	—	2.006.283	2.006.283	10.450.152	—	8.443.869
Utili sulle cessioni di titoli ai correntisti postali	—	—	—	—	—	—	—
Varie	3.010.687	—	—	3.010.687	4.516.915	—	1.506.228
TOTALE ENTRATE	39.933.899.610	908.129.770	139.424.573.690	180.266.603.070	162.257.932.202	18.019.404.235	10.733.367
						+	18.008.670.868

E SPESE

SPESE	DEPOSITI		Buoni postali	Totale 1965	Totale 1964	VARIAZIONI	
	Risparmio	Giudiziari				In più	In meno
Interessi liquidati a favore dei depositanti e dei portatori di buoni postali . . .	18.379.561.291	—	106.281.275.975	124.660.837.266	113.305.808.676	11.355.028.590	—
Spese di amministrazione accertate nell'anno	7.564.517.425	426.132.575	7.310.406.867	15.301.056.867	12.904.034.552	2.397.022.315	—
Accantonamento per spese di amministrazione in corso di accertamento	2.563.961.759	140.312.044	2.502.545.049	5.206.818.852	3.576.204.364	1.630.614.488	—
Imposta di ricchezza mobile e addizionale:							
sugli interessi dei depositi	5.428.660.708	—	—	5.428.660.708	4.546.318.051	882.342.657	—
sulle entrate nette	44.173.515	1.004.490	—	45.178.005	18.455.015	26.722.990	—
Perdite sulle cessioni di titoli ai correntisti postali	1.891.862	—	—	1.891.862	4.415.992	—	2.524.130
Varie	12.031	—	—	12.031	20.584	—	8.553
	33.982.778.591	567.449.109	116.094.227.891	150.644.455.591	134.355.257.234	16.291.731.040	2.532.683
Utili dell'esercizio	5.951.121.019	340.680.661	23.330.345.799	29.622.147.479	27.902.674.968	1.719.472.511	—
TOTALE	39.933.899.610	908.129.770	139.424.573.690	180.266.603.070	162.257.932.202	18.011.203.551	2.532.683
						+ 18.008.670.868	

N. 3 — FONDI DI RISERVA

	Fondo di riserva delle casse postali	Fondo delle manuten- zioni del palazzo	TOTALE
Consistenza dei fondi di riserva al 1° gennaio 1965	8.439.583.039	97.174.437	8.536.757.476
Quota utili dell'Esercizio 1964	1.150.209.405	—	1.150.209.405
Interessi maturati nell'anno sui titoli	458.655.310	56.000	458.711.310
Premi sui Titoli	—	—	—
Fitto attribuito al palazzo di piazza Dante in Roma	100.000.000	25.000.000	125.000.000
Utili su rimborsi di titoli	7.500	—	7.500
TOTALE	10.148.455.254	122.230.437	10.270.685.691
Spese per imposte e manutenzione del palazzo	—	12.554.350	12.554.350
Arrotondamento su riscossione interessi titoli	—	—	—
Consistenza dei fondi al 31 dicembre 1965	10.148.455.254	109.676.087	10.258.131.341
TOTALE	10.148.455.254	122.230.437	10.270.685.691

III.

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE

Rendiconto consuntivo — Anno 1965

N. 1 — STATO

N. d'ordine delle partite	ATTIVITA	Al 1° gennaio 1965	Al 31 dicembre 1965	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Enti mutuatari per residuo capitale sui mutui loro concessi col ricavato delle cartelle ordinarie 4,50%	223.508.177	218.348.641	—	5.159.536
2	Cassa depositi e prestiti:				
	conto corrente fruttifero	7.000.000	7.000.000	—	—
	conto corrente infruttifero	2.556.658	10.004.738	7.448.080	—
3	Titoli di proprietà	102.339.373	102.339.373	—	—
4	Debitori per interessi scaduti sui titoli di proprietà	2.698.610	2.698.495	—	115
5	Mobili (quota ideale di comproprietà su quelli della Cassa depositi e prestiti)	1	1	—	—
6	Tesoro dello Stato - conto corrente speciale per il servizio all'estero delle Cartelle speciali 3,75% « Città di Roma »	448.109	—	—	448.109
7	Tesoro dello Stato - conto corrente annualità a garanzia dei prestiti in cartelle 3,75% speciale	5.577.275	—	—	5.577.275
	TOTALE	344.128.203	340.391.248	7.448.080	11.185.035
				—	3.736.955

IL DIRETTORE GENERALE

Nuvoloni

ATTIVO E PASSIVO

N. d'ordine delle partite	PASSIVITA	Al 1° gennaio 1965	Al 31 dicembre 1965	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Cartelle in circolazione - conto capitale ordinarie 4,50%	223.509.000	218.349.000	—	5.160.000
2	Portatori di titoli - conto capitale estratto su:				
	cartelle 3,75%	1.806.000	1.420.000	—	386.000
	cartelle ordinarie 3,75% « Città di Roma »	2.411.500	1.621.000	—	790.500
	cartelle ordinarie 4,50%	4.931.000	5.195.000	264.000	—
3	Portatori di titoli - conto interessi scaduti su:				
	cartelle 3,75%	3.336	1.738	—	1.598
	cartelle ordinarie 3,75% « Città di Roma »	28.711	22.907	—	5.804
	cartelle ordinarie 4,50%	5.148.470	5.032.320	—	116.150
4	Mutuatari - loro credito per capitale non somministrato in mutui	97.221	—	—	97.221
5	Mutuatari - loro credito per interessi da rimborsare sul capitale non somministrato	14.916	—	—	14.916
6	Creditori diversi	316.550	365.978	49.428	—
7	Spese d'amministrazione residui da pagare	3.145.499	6.331.497	3.185.998	—
8	Erario - suo credito per imposte e tassa di quietanza	3.051	—	—	3.051
9	Fondo di riserva	102.712.949	102.051.808	—	661.141
	TOTALE	344.128.203	340.391.248	3.499.426	7.236.381
				— 3.736.955	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE

De Flora

N. 2 — ENTRATE E SPESE

N. d'ordine delle partite	ENTRATE	Avere	N. d'ordine delle partite	SPESE	Dare
1	Interessi e provvigione dovuti alla Sezione di credito per il 1965 sui prestiti in cartelle ordinarie 4,50%	10.393.131	1	Interessi per l'anno 1965 sulle cartelle ordinarie 4,50%	10.057.905
2	Interessi attivi sul conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti .	176.400	2	Spese d'amministrazione .	6.238.433
3	Interessi passivi prescritti nell'anno sui titoli in circolazione	2.187	3	Sopravvenienze e insussistenze	335.972
4	Entrate varie e arrotondamenti	2.476			
5	Totale entrate . . .	10.574.194			
6	Perdita dell'esercizio 1965 passata a carico del Fondo di riserva . . .	6.058.116			
	TOTALE . . .	16.632.310		TOTALE . . .	16.632.310

IV.

**SERVIZIO DELLE AFFRANCAZIONI DI CANONI CENSI
ED ALTRE PRESTAZIONI**

Rendiconto consuntivo — Anno 1965

N. 1 — STATO

N. d'ordine delle partite	ATTIVITÀ	Al 1° gennaio 1965	Al 31 dicembre 1965	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Titoli di rendita - valore d'inventario	7.971.715	7.975.397	3.682	—
2	Interessi attivi da riscuotere	211.755	211.750	—	5
	TOTALE	8.183.470	8.187.147	3.682	5
				+ 3.677	

IL DIRETTORE GENERALE
Nuvoloni

ATTIVO E PASSIVO

N. d'ordine delle partite	PASSIVITA	Al 1° gennaio 1965	Al 31 dicembre 1965	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Annualità d'affrancazioni	5.557.703	5.557.704	1	—
2	Depositi d'affrancazioni	211.712	211.712	—	—
3	Interessi passivi da pagare	1.407.420	1.520.546	113.126	—
4	Debitori e creditori diversi	10.786	10.786	—	—
5	Cassa depositi e prestiti - conto corrente (movimento conto corrente 758.100 più 128.299 utili anno 1965)	995.849	886.399	—	109.450
	TOTALE	8.183.470	8.187.147	113.127	109.450
				+ 3.677	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE

De Flora

N. 2 — ENTRATE E SPESE

ENTRATE		SPESE	
Interessi attivi netti	423.530	Interessi passivi	295.359
Utili sui titoli	128	Utili netti dell'anno 1965 versati alla Cassa depositi e prestiti	128.299
TOTALE	423.658	TOTALE	423.658

V.

**GESTIONE DEL FONDO PER L'ESTINZIONE DEL PRESTITO A PREMI
DELLA CROCE ROSSA ITALIANA**

Rendiconto consuntivo - Anno 1965

N. 1 — STATO

N. d'ordine delle partite	ATTIVITA	Al 1° gennaio 1965	Al 31 dicembre 1965	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Titoli di rendita:				
	capitale	8.910.655	8.910.655	—	—
	interessi da riscuotere	201.875	201.875	—	—
2	Cassa depositi e prestiti - conto cor- rente	8.399.559	8.803.309	403.750	—
	TOTALE	17.512.089	17.915.839	403.750	—
				+ 403.750	

IL DIRETTORE GENERALE

Nuvoloni

ATTIVO E PASSIVO

N. d'ordine delle partite	PASSIVITA	Al 1° gennaio 1965	Al 31 dicembre 1965	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Premi e rimborsi sorteggiati e non reclamati	7.612.170	7.612.170	—	—
2	Saldo attivo	9.899.919	10.303.669	403.750	—
	TOTALE	17.512.080	17.915.839	403.750	—
				+ 403.750	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE

De Flora

N. 2 — ENTRATE E SPESE

ENTRATE		SPESE	
Interessi maturati nell'anno sui titoli di rendita	403.750	Avanzo dell'anno 1965	403.750
TOTALE	403.750	TOTALE	403.750

VI.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Rendiconto consuntivo della gestione per la custodia dei valori e per il servizio di Cassa — Anno 1965

N. d'ordine delle partite	ATTIVITA	Al 1° gennaio 1965	Al 31 dicembre 1965	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Titoli di rendita:				
	valore d'inventario	7.851.377.981	7.834.855.584	—	16.522.397
	interessi da riscuotere	171.021.445	170.229.142	—	792.303
2	Cassa depositi e prestiti - conto cor- rente	2.080.824	4.908.057	2.827.233	—
	TOTALE	8.024.480.250	8.009.992.783	2.827.233	17.314.700
				— 14.487.467	

IL DIRETTORE GENERALE
Nuvoloni

ATTIVO E PASSIVO

N. d'ordine delle partite	PASSIVITA	Al 1° gennaio 1965	Al 31 dicembre 1965	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Ammontare della parte di patrimonio dell'Istituto affidata alla Cassa depositi e prestiti	8.024.480.250	8.009.992.783	—	14.487.467
	TOTALE	8.024.480.250	8.009.992.783	—	14.487.467
				— 14.487.467	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE

De Flora

N. 2 — CONTO DELLA PARTE DEL PATRIMONIO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE AFFIDATA ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Patrimonio netto al 1° gennaio 1965		8.024.480.250
<i>Aumenti</i>		
Interessi maturati sui titoli	391.246.840	
Interessi a credito liquidati sul conto corrente fruttifero	—	
Versamenti diretti	14.667.763	
Versamento dal Ministero del lavoro	9.995.000.000	
Titoli ricevuti dall'Istituto	15.215.000	
Annualità sui mutui concessi	250.000	
Premi sui titoli	19.000.000	
Entrate diverse	221.810	
		10.435.601.413
<i>Diminuzioni</i>		
Versamenti al conto corrente della Banca d'Italia	450.000.000	
Versamento al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni	10.000.000.000	
Titoli consegnati all'Istituto nazionale della previdenza sociale	—	
Rimborso pensioni pagate dai comuni	60.430	
Perdite nelle alienazioni e nei sorteggi di titoli e spese diverse	28.450	
		10.450.088.880
Patrimonio netto al 31 dicembre 1965		8.009.992.783

VII.

ISTITUTI DI PREVIDENZA FERROVIARI

Rendiconto consuntivo — Anno 1965

N. 1 — STATO

ATTIVITA	Al 1° gennaio 1965	Al 31 dicembre 1965	VARIAZIONI	
			In più	In meno
<i>Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario:</i>				
Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per il servizio pensioni	—	41.498.163	41.498.163	—
Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per il servizio delle attività patrimoniali liquide	336.416.572	348.401.447	11.984.875	—
Titoli:				
capitale	441.906.531	441.738.381	—	168.150
interessi da riscuotere	11.651.704	11.568.049	—	83.655
Credito verso la Società delle strade ferrate del Mediterraneo	674.573	457.726	—	216.847
Mutui concessi all'azienda « Case economiche dei ferrovieri »	221.218.297	211.481.288	—	9.737.009
Mutui concessi alle cooperative edilizie ferroviarie	13.579.263	11.473.777	—	2.105.486
Mutui al personale ferroviario contro cessione del quinto dello stipendio	200.000.000	200.000.000	—	—
Disavanzo patrimoniale	67.986.613.865	43.840.376.494	—	24.146.237.371
<i>Fondi speciali:</i>				
Conti correnti con la Cassa depositi e prestiti	165.473.269	47.818.463	—	117.654.806
Titoli:				
capitale	1.513.230.163	1.511.344.576	—	1.885.587
interessi da riscuotere	12.010.035	11.962.445	—	47.590
Mutui alla gestione case economiche ferroviari	8.029.557	6.385.734	—	1.643.823
TOTALE	70.910.803.829	46.684.506.543	53.483.038	24.279.780.324
			— 24.226.297.286	

IL DIRETTORE GENERALE

Nuvoloni

ATTIVO E PASSIVO

PASSIVITA	Al 1° gennaio 1965	Al 31 dicembre 1965	VARIAZIONI	
			In più	In meno
<i>Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario:</i>				
Debito verso la Cassa depositi e prestiti per rimborso di pensioni	69.212.060.805	—	—	69.212.060.805
Debito verso il Tesoro per pensioni	—	45.106.995.325	45.106.995.325	—
<i>Fondi speciali:</i>				
Patrimonio netto	1.698.743.024	1.577.511.218	—	121.231.806
TOTALE	70.910.803.829	46.684.506.543	45.106.995.325	69.333.292.611
			— 24.226.297.286	

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE

De Flora

N. 2 — FONDO PENSIONI E SUSSIDI PER IL PERSONALE FERROVIARIO
PATRIMONIO

Utili derivanti da alienazioni e rimborsi di titoli	79.680
Interessi maturati nell'anno sui titoli di rendita	23.152.508
Interessi sui mutui all'azienda « Case economiche dei ferrovieri »	9.954.824
Interessi sui mutui al personale ferroviario contro cessione del quinto dello stipendio	10.000.000
Interessi sui mutui alle cooperative edilizie ferroviarie	509.222
Interessi sul credito verso la Società strade ferrate del Mediterraneo	16.118
Versamenti dell'Amministrazione ferroviaria per fornire i fondi occorrenti ai pagamenti delle pensioni e dei sussidi nelle province	166.812.227.885
Annualità di sovvenzioni chilometriche	—
Rimborsi di spese sostenute per conto « Fondi speciali »	87.184.562
Entrate diverse	170
Disavanzo patrimoniale a fine d'anno	43.840.376.494
TOTALE	210.783.501.463
Disavanzo patrimoniale in principio d'anno	67.986.613.865
Pagamenti delle pensioni e dei sussidi al personale ferroviario	93.731.768.006
Pensioni da rimborsare	45.106.995.325
Accreditamento al Fondo speciale pensioni ferrovie secondarie	—
Spese diverse	—
Interessi maturati nell'anno sui conti correnti	3.958.124.267
TOTALE	210.783.501.463

FONDI SPECIALI FERROVIARI - PATRIMONIO

N. 3 — FONDI SPECIALI

	Donazione Pisa	Donazione Brambilla e Bastogi	Fondo Umberto e Margherita
Patrimonio netto al 1° gennaio 1965	6.546	33.940	154.378
Aumenti:			
Interessi maturati nell'anno sui titoli di rendita . .	—	—	—
Interessi maturati nell'anno sui mutui	—	—	—
Versamenti dell'Amministrazione ferroviaria per acquisto di titoli	—	—	—
Interessi maturati nell'anno sul conto corrente con la Cassa depositi e prestiti	130	677	3.087
Utili sui rimborsi titoli di rendita	—	—	—
Versamenti delle ferrovie dello Stato per rimborso pensioni pagate	—	—	—
Entrate diverse	—	—	—
Disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 1965	—	—	—
TOTALE	6.676	34.617	157.465
Diminuzioni:			
Pagamenti delle Sezioni di Tesoreria provinciale per pensioni	—	—	—
Titoli di rendita consegnanti all'Amministrazione fer- roviaria	—	—	—
Saldi di conti correnti versati al conto corrente delle ferrovie dello Stato con il Tesoro	130	678	3.100
Perdite derivanti da rimborso titoli	—	—	—
Insussistenze passive	—	—	—
TOTALE	130	678	3.100
Patrimonio netto al 31 dicembre 1965	6.546	33.939	154.365

FERROVIARI - PATRIMONIO

Opera previdenza per il personale ferroviario	Fondo garanzia per le cessioni del personale delle ferrovie dello Stato	Cassa mutua di previdenza fra il personale a stipendio proveniente dalle ferrovie Reali Sarde	Cassa di mutuo soccorso fra il personale salariato proveniente dalle ferrovie Reali Sarde	Fondo speciale per le pensioni del personale proveniente dalle ferrovie secondarie	TOTALE
1.547.410.466	34.907.308	18.299.260	12.354.767	85.576.359	1.698.743.024
83.987.550	1.465.270	204.255	142.620	12.020	85.811.715
301.329	—	—	—	—	301.329
—	—	—	—	—	—
1.155.054	141.116	290.646	194.402	— 945.122	839.990
1.913	—	—	—	—	1.913
—	—	—	—	121.650.416	121.650.416
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	34.724.237	34.724.237
1.632.856.312	36.513.694	18.794.161	12.691.789	241.017.910	1.942.072.624
—	—	—	—	241.017.910	241.017.910
—	—	—	—	—	—
85.567.386	1.613.268	—	—	—	87.184.562
1.634.697	—	—	—	—	1.634.697
—	—	—	—	—	—
87.202.083	1.613.268	—	—	241.017.910	329.837.169
1.545.654.229	34.900.426	18.794.161	12.691.789	—	1.612.235.455

PAGINA BIANCA

**BILANCIO CONSOLIDATO
DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E GESTIONI ANNESSE**

(esclusi gli Istituti ferroviari di previdenza)

PAGINA BIANCA

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1965 DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E GESTIONI ANNESSE
(esclusi gli Istituti di previdenza ferroviari)

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e conti correnti	L. 562.368.799.684	Mutui da somministrare:	
Conto corrente con il Tesoro per « proventi dei c/c postali »	» 426.887.510.669	con fondi propri	L. 885.067.579.173
Titoli:		con fondi dei c/c postali	» 55.398.392.418
di proprietà	» 871.511.955.867	Depositi ordinari in numerario	» 69.635.504.413
vincolati a fondi riserva ed altre finalità	» 39.148.064.764	Risparmio postale:	
Partecipazioni	» 13.743.680.000	Depositi a risparmio e giudiziari	» 830.724.343.428
Valore capitale di annualità scontate	» 6.348.712.391	Buoni postali fruttiferi in circolazione	» 2.796.736.913.498
Prestiti:		Cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione	» 218.349.000
con fondi propri	» 3.753.340.632.385	Depositi e annualità di affrancazione	» 5.769.416
con fondi dei c/c postali	» 416.886.601.829	Conti correnti:	
con cartelle di credito comunale e provinciale	» 218.348.641	con il Ministero delle poste e telecomunicazioni per il servizio c/c postali	» 1.103.336.122.808
Interessi da capitalizzare su somministrazioni mutui	» 4.929.785.189	con Enti vari	» 146.595.607.127
Debitori:		con gli Istituti di previdenza ferroviari	» 437.718.073
per rate ammortamento scadute	» 11.757.278.067	Creditori diversi	» 95.049.820.492
diversi	» 11.024.774.284	Mandati inestinti	» 72.670.227.614
Ratei attivi	» 25.429.784.181	Accantonamenti vari	» 22.430.180.875
Ordini di riscossione da introitare	» 54.498.849.692	Fondi di riserva	L. 6.078.306.528.335
Immobili	» 5.703.327	Passività e fondi di riserva	L. 6.122.960.059.763
Mobili, quadri, oggetti d'arte	» 3	Utili da ripartire	» 75.090.421.210
Partecipazione al capitale di altri Enti da versare	L. 6.198.050.480.973	Enti diversi per partecipazioni da versare	L. 6.198.050.480.973
Titoli in deposito:		Depositanti titoli	» 20.398.420.000
presso l'Amministrazione centrale	» 28.190.767.649	Enti correntisti per titoli in gestione	» 97.729.754.845
presso gli uffici provinciali	» 69.538.987.196	Tesoro dello Stato per pensioni al personale ferroviario	» 21.062.519.139
Titoli di Enti correntisti in gestione	» 21.062.519.139		
Fondo pensioni e sussidi al personale ferroviario	» 45.106.995.325		
	L. 6.382.348.170.282		L. 6.382.348.170.282

PAGINA BIANCA